

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 17 APRILE 2026

Alle ore 17,00 di venerdì 17 aprile 2026, si è aperta presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi n. 1 a Bergamo, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti di cui alla nota prot. n. 000351/2026 del 01/04/2026 inviata tramite PEC a tutti gli iscritti e pubblicata sul sito dell'Ordine.

Dai fogli delle firme di presenza alle ore 17,00 risultano presenti n. 25 ingegneri iscritti all'Ordine.

Partecipa inoltre il Dott. Giorgio Gavazzeni, Revisore dei Conti dell'Ordine.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ordine Ing. Diego Finazzi, verbalizza il Consigliere Segretario Ing. Miriam Fumagalli.

La lettera di convocazione prevede il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione attività svolta nel 2025
- 2) Approvazione del Conto Consuntivo 2025 con intervento del Revisore dei Conti Dott. Giorgio Gavazzeni
- 3) Varie ed eventuali

Il Presidente Ing. Diego Finazzi, dopo aver constatato la regolarità della convocazione, dichiara aperta l'Assemblea precisando che per la seconda convocazione non è prescritto un numero minimo di presenze.

1) RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025

L'Ing. Diego Finazzi saluta e ringrazia per la partecipazione i colleghi presenti e il Revisore dei conti dell'Ordine Dott. Giorgio Gavazzeni. Il relatore estende i propri ringraziamenti ai Consiglieri, al personale di segreteria, alle Commissioni, al Consiglio di Disciplina, al direttore del comitato di redazione Ing. Gennaro Guala e a tutti i componenti del comitato stesso per i vari contributi offerti nell'anno appena passato concludendo con un ringraziamento particolare per il Tesoriere Ing. Giuseppe Bassi e il Segretario Ing. Miriam Fumagalli per il tempo e l'impegno dedicato all'Ordine.

Volgendo prima un pensiero ai colleghi che sono scomparsi nel 2025, alcuni molti attivi nella vita ordinistica, il Presidente si avvia alla presentazione della propria relazione evidenziando che il Consiglio, insediatosi nel 2022, ha proseguito l'attività istituzionale con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Ordine come riferimento per professionisti, istituzioni e territorio, mantenendo rapporti costanti con enti locali, università e organismi nazionali; il relatore sottolinea il significativo aumento degli adempimenti burocratici, a carico degli Ordini, aggravato dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, che impone agli Ordini procedure analoghe a quelle degli enti pubblici, in particolare con richieste di CIG, codice identificativo di gara e l'individuazione di un RUP, responsabile unico del progetto. Su tali incombenze e aggravio delle procedure burocratiche, il relatore ha sottoposto al Consiglio Nazionale Ingegneri la necessità di un intervento chiarificatore in merito alle regole relative agli enti pubblici non economici, come gli enti ordinistici.

Il Presidente, passando agli specifici aspetti della vita interna dell'Ordine, nota come le Commissioni interne si confermano quale ricchezza dell'attività ordinistica, sia per il contributo tecnico sia per l'organizzazione della formazione continua e rinnova l'invito agli iscritti a una partecipazione numerosa e attiva; ricorda che sono allegate le relazioni relative al lavoro svolto nel 2025 da tutte le

commissioni; proseguono inoltre le collaborazioni con l'Università di Bergamo, con sviluppi su nuovi corsi, master e temi etico-deontologici.

Sul piano degli iscritti, il numero complessivo risulta stabile, raggiungendo le 2.958 iscrizioni al 31/12/2025, con lieve calo nella sezione A e incremento nella sezione B; si rileva tuttavia una tendenza nazionale alla diminuzione degli iscritti agli Ordini, probabilmente legata al minor interesse dei laureati dei settori industriale e dell'informazione, per i quali non è generalmente prevista l'obbligatorietà dell'iscrizione e alla trasformazione del mercato professionale; in particolare, per l'Ordine di Bergamo, si osserva una lieve flessione, in un anno, nella sezione A, in cui si è passati da 2.765 a 2.752 iscrizioni, un leggero aumento nella sezione B e nel numero delle STP, società tra professionisti, passando, rispettivamente, da 193 a 204 e da 12 a 15 iscrizioni. A tale proposito, il relatore esprime la propria impressione ritenendo che i colleghi provenienti dalle lauree industriali e/o dell'informazione, percepiscano le attività ordinistiche legate per lo più all'ingegneria civile e alla committenza pubblica osservando, inoltre, la crescente diffusione di studi multidisciplinari dove le esigenze di firma vengono delegate a poche figure "senior", riducendo la necessità dell'iscrizione all'albo. L'Ing. Diego Finazzi prosegue indicando, in relazione alla gestione economico-finanziaria, l'attenzione al contenimento dei costi e agli investimenti in digitalizzazione, come si vedrà nell'esame del bilancio consuntivo. Criticità si sono registrate nella gestione del personale di segreteria, affrontate tramite assunzioni temporanee e successivo concorso pubblico, conclusosi con una nuova assunzione dal 1° aprile 2026. L'Ordine ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli tecnici su temi strategici quali infrastrutture, ambiente, rigenerazione urbana, rafforzando la collaborazione con l'università e i centri di ricerca anche al fine di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, connotato dall'aumento delle complessità normative e da pressioni sui compensi professionali, potenziando, infine, il supporto agli iscritti in particolare nei servizi di consulenza per aspetti deontologici e professionali; ferma la necessità di rafforzare il ruolo dell'ingegnere valorizzandone competenza e responsabilità.

Il tema della comunicazione è stato un tema di rilevanza strategica per il Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento della propria funzione istituzionale e anche nel 2025 è continuata la partecipazione alle iniziative del Consiglio Nazionale che hanno permesso di consolidare una rete di referenti in materia di comunicazione; le esperienze e i dialoghi instauratesi con il gruppo attivo presso l'ente nazionale, hanno contribuito a sperimentare territorialmente soluzioni, già adottate a livello nazionale, conformandole alle caratteristiche della provincia di riferimento.

Il sistema di comunicazione dell'Ordine ha quindi ampliato, forte delle esperienze già citate, le attività di comunicazione anche verso i professionisti non ancora iscritti e verso, in generale, la collettività, il tutto attraverso una programmazione costante di contenuti istituzionali-informativi gestiti tramite i canali social LinkedIn, Instagram e Facebook.

Contestualmente si sono adottate soluzioni, quale l'adozione del nuovo sito dell'Ordine e del nuovo sistema di invio delle comunicazioni, tramite la Fondazione CNI, che hanno consentito miglioramenti organizzativi, di leggibilità, di comunicazione, di uniformità grafico-funzionale nazionale oltre a garantire conformità alle indicazioni di AgID e al Piano nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026. I risultati, riscontrabili nella relazione già divulgata, confermano la validità di esperienze condivise nazionalmente nonché il ricorso a specifiche competenze professionali, in coordinamento con il referente interno in materia di comunicazione. L'attività di comunicazione sui social ha registrato una crescita significativa, con pubblicazione di circa 200 contenuti da parte dell'Ordine nel 2025 e un aumento rilevante dei follower su tutte le piattaforme. Il Presidente evidenzia come, nonostante il pubblico di riferimento non sia composto in prevalenza da utenti nativi digitali, l'adozione di una comunicazione strutturata, continuativa e coerente su più canali abbia prodotto risultati significativi in termini di visibilità e coinvolgimento. Rispetto alle precedenti esperienze, caratterizzate da una gestione non strutturata e volontaria dei social, si registra un netto miglioramento sia nei risultati sia nella continuità delle attività comunicative. Parallelamente, si rileva una crescente attenzione da parte dei mezzi di informazione locali, con una presenza sempre

più ampia dell'Ordine su stampa, radio, televisioni e testate online. In particolare, a partire da ottobre 2024, numerosi eventi hanno ottenuto ampia copertura mediatica. Viene citato come esempio la Festa degli Ingegneri del 6 novembre, che ha generato un rilevante riscontro mediatico tra articoli, servizi televisivi e presenza di giornalisti. In conclusione, il Presidente sottolinea l'avvio di un percorso virtuoso in cui la qualità delle iniziative e la continuità della comunicazione rafforzano progressivamente l'interesse dei media, contribuendo al consolidamento del ruolo dell'Ordine come interlocutore istituzionale autorevole e riconosciuto sul territorio. Il relatore ringrazia infine l'Ing. Davide Moro che cura per l'Ordine le attività di comunicazione via sito web e le attività a livello nazionale, quale delegato al CNI.

Il Presidente, passando all'aspetto in materia di formazione, riferisce che, nel corso del 2025, l'Ordine ha organizzato complessivamente 141 eventi formativi, di cui 118 gratuiti, garantendo un'ampia offerta di aggiornamento professionale sia in termini di ore erogate sia di partecipazione complessiva e crediti formativi attribuiti. Viene inoltre evidenziata la collaborazione con altri Ordini territoriali, attraverso specifiche convenzioni che hanno ampliato le opportunità formative per gli iscritti. Viene espresso infine un ringraziamento particolare alla Commissione Formazione per l'attività svolta nella valutazione delle proposte formative.

Il Presidente riferisce sul Congresso Nazionale del CNI svoltosi ad Ancona, sottolineandone il valore come occasione di confronto e aggiornamento sugli orientamenti nazionali della professione. I lavori congressuali si sono concentrati prevalentemente sull'ingegneria civile, con particolare attenzione alle opere pubbliche, alla ricostruzione post-sisma e agli interventi successivi alle recenti alluvioni, nonché ai temi delle infrastrutture resilienti e dell'evoluzione normativa in materia di contratti pubblici. Ampio spazio è stato dedicato anche all'equo compenso. È stato inoltre ribadito il percorso verso la sostenibilità e la decarbonizzazione, pur evidenziando la mancanza di un approccio concreto e integrato alla produzione e gestione dell'energia, con una visione ritenuta troppo limitata ad alcune fonti. Il Presidente rimarca come gli ingegneri siano i più qualificati per supportare le istituzioni nella pianificazione dei consumi energetici, delle politiche industriali e delle infrastrutture, grazie alla loro capacità di trasformare obiettivi di sostenibilità e sicurezza in soluzioni concrete; evidenzia l'importanza del contributo della categoria nelle sfide attuali, come decarbonizzazione e sicurezza energetica. Attenzione è stata posta al Disegno di legge delega riguardante la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali e al tema importante della formazione continua.

Il relatore ricorda inoltre l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico sulla formazione professionale, entrato in vigore il primo gennaio 2026 e già divulgato agli iscritti, informando che è stato programmato un sistema di monitoraggio nazionale al fine d'intercettare eventuali necessità di modifiche o integrazioni; il relatore sottolinea il proprio parere, già espresso presso l'Assemblea dei Presidenti, della necessità di una maggiore autonomia degli Ordini territoriali rilevando la presenza ad oggi di una burocrazia eccessiva che ingessa le attività svolte dalla categoria degli ingegneri.

Infine, si sottolinea l'impegno del Consiglio Nazionale Ingegneri su diversi temi normativi e professionali, e il ruolo del Network Giovani Ingegneri nella promozione della professione e nel coinvolgimento delle comunità con eventi e iniziative nelle città.

In ambito CROIL, il relatore descrive intensa l'attività delle Commissioni, in particolare riferisce in merito a quelle di cui è referente: Idraulica e Lavori Pubblici. La Commissione Idraulica ha collaborato con Regione Lombardia alla revisione del regolamento sull'invarianza idraulica e idrologica, proponendo modifiche poi accolte e approvate. La Commissione Lavori Pubblici ha invece elaborato proposte per il Consiglio Nazionale Ingegneri sull'aggiornamento dei compensi professionali, fornendo indicazioni su vari ambiti; il Presidente legge ai presenti la propria relazione presentata alla predetta commissione. Infine, viene evidenziato come il nuovo prezzario regionale, pur utile per l'evoluzione verso la progettazione BIM, presenti criticità interpretative e possibili problemi applicativi, con il rischio di contenziosi tra enti appaltanti e imprese. Il relatore evidenzia la richiesta da parte CROIL di un confronto per migliorare rapidamente il nuovo prezzario regionale,

proponendo correzioni come l'eliminazione dei refusi, la revisione della struttura, la reintroduzione dei sovrapprezzi per lavorazioni specifiche, la semplificazione delle voci e una verifica più accurata delle analisi dei prezzi. Viene inoltre sottolineato che le Commissioni della Consulta stanno lavorando su numerosi temi rilevanti, tra cui normativa edilizia, ambiente, sostenibilità, energia, urbanistica, sicurezza sismica, innovazione tecnologica, formazione e riforma degli ordini professionali.

Il Presidente affronta quindi il tema degli iscritti operanti nel secondo e terzo settore, evidenziandone la particolare rilevanza. Si sottolinea come tali professionisti, soprattutto se non svolgono attività libero-professionale, non siano generalmente tenuti all'iscrizione all'Ordine, si rimarca che i settori della trasformazione delle materie prime e dei servizi – anche alla luce dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale – richiedono un contributo qualificato degli ingegneri, non solo sotto il profilo tecnico ma anche etico; si evidenzia la necessità di un'attenzione reciproca: da un lato, i professionisti dei suddetti settori dovrebbero acquisire maggiore consapevolezza del proprio ruolo a beneficio della collettività, anche attraverso l'appartenenza all'Ordine; dall'altro, l'Ordine è chiamato a dedicare maggiore attenzione a tali ambiti, sia in termini di formazione professionale obbligatoria sia rispetto agli ambiti di attività. Il relatore auspica un maggiore coinvolgimento dei colleghi provenienti da questi settori nelle attività ordinistiche, a partire dalla partecipazione alle Commissioni culturali, al fine di favorire un orientamento più inclusivo e rappresentativo. Infine, viene riportata la richiesta avanzata al Consiglio Nazionale Ingegneri affinché, tramite la Fondazione, vengano promossi corsi, seminari e convegni su tematiche specifiche del secondo e terzo settore, spesso di nicchia e difficilmente organizzabili a livello territoriale.

Passando alle funzioni delle Commissioni dell'Ordine, di cui in allegato al fascicolo messo a disposizione agli iscritti sono state trasmesse le relazioni relative all'attività svolta nell'anno 2025, il Presidente ne sottolinea il ruolo centrale e fondamentale sia per il confronto interno sui temi professionali, sia per il contributo offerto nell'organizzazione di attività formative valide ai fini della Formazione Continua. Il relatore rivolge un invito a tutti gli iscritti a partecipare attivamente alle Commissioni di interesse professionale, evidenziando come il contributo collettivo sia essenziale per il miglioramento delle attività già in essere ricordando la possibilità dell'utilizzo dei canali social, messi a disposizione dall'Ordine, al fine di dare visibilità al lavoro svolto dalle stesse in coordinamento con il Consigliere referente. Il relatore segnala la recente istituzione della Commissione Pari Opportunità sollecitando la partecipazione degli iscritti, al fine di promuovere iniziative volte alla valorizzazione della presenza femminile nell'ingegneria e al lavoro in squadre miste.

Il Presidente illustra le iniziative promosse dall'Associazione Ingegneri Bergamo, con particolare riferimento all'organizzazione della Festa degli Ingegneri di Bergamo per l'anno in corso; l'evento sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione con l'obiettivo di garantire un elevato profilo istituzionale e culturale, valorizzare la figura dell'ingegnere e rafforzarne il ruolo nel contesto socio-economico del territorio ricordando che la manifestazione rappresenta non solo un momento conviviale ma anche un'importante occasione di incontro e confronto tra iscritti, istituzioni, mondo accademico e realtà imprenditoriali, contribuendo a consolidare il senso di appartenenza alla comunità professionale. Il Presidente sottolinea il valore della collaborazione tra Ordine e Associazione, realtà distinte ma complementari, accomunate dalla finalità di promozione e valorizzazione della professione; in merito alla Festa degli Ingegneri, viene evidenziato come essa resti un'iniziativa dell'Ordine che mantiene il coordinamento su linee guida, contenuti, calendario e sponsor competendo all'Associazione le responsabilità operative e la rendicontazione delle attività svolte. Il Presidente conclude la propria relazione, ringrazia i presenti e passa la parola al Segretario Ing. Miriam Fumagalli

Il Segretario saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione all'Assemblea odierna, rimanda alla propria relazione, già divulgata, dove è possibile ritrovare quanto attiene ai dati relativi alla vita amministrativa dell'Ordine e alle innovazioni introdotte in tema di comunicazione e razionalizzazione dell'attività di segreteria per le quali ringrazia, in particolare, l'Ing. Davide Moro, Responsabile della

Trasformazione Digitale e delegato alla comunicazione presso il CNI. Il relatore sottolinea che l'Ufficio di Segreteria ha operato e tuttora opera in un contesto particolarmente critico rispetto alla propria dotazione ordinaria. Le difficoltà sono state determinate dall'assenza per congedo straordinario di un'impiegata con trentennale esperienza, dalla cessazione di una figura apicale con molteplici responsabilità – RPCT Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Amministrazione Trasparente, rapporti con il Consiglio, atti del Consiglio di Disciplina e sicurezza - e, più recentemente, dall'assenza per motivi di salute di un'ulteriore impiegata di lunga anzianità. Il ridimensionamento dell'Ufficio ha comportato una discontinuità operativa, gestita inizialmente tramite personale interinale affiancato da due segretarie esperte mentre dal primo aprile del presente anno, a seguito dello svolgimento e conclusione di un concorso pubblico, prenderà servizio una nuova impiegata che tuttavia dovrà essere affiancata dal personale in servizio e svolgere l'obbligatoria formazione. Nonostante la riduzione dell'organico, la Segreteria ha garantito la continuità delle attività istituzionali - gestione iscritti, procedimenti disciplinari, rapporti con enti, formazione, comunicazioni e adempimenti normativi - pur con alcune difficoltà, dato il dimezzamento del personale. Il relatore, volendo condividere una riflessione personale al termine del mandato, evidenzia come l'esperienza sia stata intensa e impegnativa, non infrequentemente impattante sull'attività professionale personale, in particolare, per la necessità di approfondire e applicare le normative pubbliche che governano la pubblica amministrazione, ad esempio, in materia di privacy, trasparenza, accesso agli atti. Il Segretario esprime infine ringraziamenti alle segretarie con cui ha condiviso i problemi e i risultati di questi anni, al Presidente e al Tesoriere per la fiducia e il sostegno, ai Consiglieri per il confronto offerto. Auspicando di aver contribuito positivamente all'Ordine nello svolgimento del proprio ruolo, ringrazia i presenti per la partecipazione e l'attenzione mostrata.

Il Presidente, concluso l'intervento del Segretario, passa la parola al Tesoriere Ing. Giuseppe Bassi.

Il Tesoriere saluta e ringrazia i presenti, rimanda alla propria relazione già divulgata informando che illustrerà gli aspetti più significativi attraverso i grafici che ritiene maggiormente utili a descrivere i fatti economici e finanziari dell'Ordine anche oltre l'annualità. Il bilancio preventivo 2025, approvato il 20 novembre 2024, è stato oggetto di tre variazioni nel corso dell'anno. La prima variazione del 31 marzo 2025, si è resa necessaria principalmente per l'aggiornamento delle spese del personale, legato alla modifica della pianta organica e all'avvio di un concorso per due nuove assunzioni in Segreteria. Sono stati inoltre previsti costi per l'affidamento esterno delle incombenze espletate dalla dipendente che ha cessato il rapporto. Per mantenere l'equilibrio di bilancio, si è proceduto alla revisione e riduzione di altre voci di spesa. Tra le spese straordinarie è invece stato incluso il pagamento pari a 65.000 euro del TFR alla dipendente uscente. La seconda variazione del 21 luglio 2025, ha riguardato un assestamento generale, in particolare delle spese del personale, compensato da un aggiornamento delle entrate da quote associative, con un saldo positivo di 3.075 euro. La terza variazione di bilancio è stata determinata da due nuove uscite di natura straordinarie: un anticipo TFR richiesto da una dipendente in servizio, pari a 10.000 euro, già accantonato e disponibile sul conto corrente bancario dedicato, e il ricorso a servizi di agenzie di lavoro interinale per sopperire alla carenza di personale di segreteria, nelle more dell'espletamento del concorso previsto per fine 2025. La spesa per le agenzie interinali è stata quantificata in 16.400 euro, portando l'incremento complessivo delle spese straordinarie a 26.400 euro. Contestualmente, si è registrata una lieve riduzione delle spese ordinarie per 2.125 euro. Il bilancio di previsione si chiude quindi in pareggio per un totale complessivo di 676.100 euro.

Il relatore prosegue illustrando lo Stato patrimoniale dell'Ordine, suddiviso in Attivo e Passivo. Nell'Attivo rientrano i tre conti correnti dell'Ordine - ordinario, TFR dipendenti e fondo residuo Pandini - i residui attivi, le immobilizzazioni materiali e immateriali, gli investimenti mobiliari e l'eventuale avanzo di gestione. Negli ultimi anni si è registrata una progressiva riduzione dell'uso del contante, fino a diventare quasi nullo nel 2025: circa 15 euro in cassa al 31 dicembre. I conti correnti hanno subito una significativa riduzione dei saldi: in particolare il conto ordinario, è passato da circa 313.000 euro nel 2023 a 85.000 euro nel 2025, tale riduzione è stata voluta per destinare le risorse a

investimenti più redditizi per l'ente. Le spese ordinarie vengono gestite principalmente tramite carta prepagata, salvo diverse modalità contrattuali. Anche il conto dedicato al TFR è stato alimentato regolarmente, ma con la scelta di mantenere solo il necessario sul conto e investire il resto. Nonostante ciò, sono stati garantiti sia il pagamento del TFR a un dipendente dimissionario sia un anticipo a un altro dipendente. Gli investimenti mobiliari risultano in aumento dal 2022: da circa 330.000 euro nel 2021 a oltre 560.000 euro nel 2025, con un incremento superiore al 10% nell'ultimo anno. Nel complesso, il totale dello Stato patrimoniale supera i 773.000 euro, che diventano oltre 850.000 euro considerando TFR e anticipi. Il valore complessivo è quindi in crescita rispetto agli anni precedenti.

Nel Passivo, i residui passivi sono in diminuzione e gli accantonamenti per il TFR risultano correttamente registrati. Il patrimonio netto è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, e questo viene considerato un risultato positivo, soprattutto alla luce dei movimenti straordinari dovuti dai pagamenti TFR e da anticipi. Nel lungo periodo il patrimonio è comunque cresciuto, passando da circa 478.000 euro nel 2019 a circa 574.000 euro nel 2025. Il risultato dell'esercizio evidenzia una situazione mista: un avanzo economico modesto di circa 2.600 euro e un disavanzo finanziario di circa 50.000 euro, dovuto principalmente alle uscite per TFR e contributi correlati per un ammontare circa pari a 75.000 euro complessivi.

Passando all'illustrazione del Conto Economico, che si divide in Proventi e Costi, il relatore precisa, per i Proventi, che le entrate derivano principalmente dalle quote associative degli iscritti, dalle attività di formazione, da proventi patrimoniali dei titoli venduti e dalle sopravvenienze attive. Le quote associative, che rappresentano la principale fonte di finanziamento, risultano in lieve calo, - 0,8% nel 2025, nonostante un modesto aumento della quota individuale. Questo è purtroppo un segnale considerato critico, perché le quote coprono quasi interamente le spese ordinarie dell'ente. In generale, si osserva che le spese crescono più rapidamente delle entrate da quote. La formazione, che rappresenta la seconda fonte di entrate, continua a diminuire: nel 2025 gli incassi calano rispetto all'anno precedente e restano molto inferiori al periodo pre-COVID. Il contributo della formazione al bilancio è sceso al 3,6% contro il 14,9% del 2019. Nel complesso, il valore della produzione è leggermente in calo rispetto al 2024 di -9.000 euro ma resta comunque superiore al livello del 2022, anno di uscita dalla fase pandemica.

I Costi comprendono le spese per il personale, tributi, servizi bancari, consulenze, uffici, affitti, formazione, attività istituzionali e ammortamenti. Tra le principali variazioni si registrano: l'aumento del costo del personale, le spese per telecomunicazioni, l'incarico esterno per garantire l'assistenza all'RPCT, i costi per software gestionali, quasi raddoppiati rispetto al 2019, le spese, ridotte, per riviste e ammortamenti software grazie a soluzioni open source, costi istituzionali sostanzialmente stabili o leggermente inferiori al periodo pre-COVID in termini reali. Nel complesso, i costi mostrano una tendenza crescente.

Passando al rendiconto finanziario, sinteticamente si osserva che il risultato tra l'impegno delle somme in entrata e somme in uscita è pari a 50.358,23 euro, tale disavanzo finanziario risulta coperto dagli utili degli anni precedenti., l'avanzo economico è modesto, pari a 2.629,52 euro mentre l'ammontare del risultato di amministrazione è pari a 632.433,40 euro. Il relatore conclude la propria relazione evidenziando che il bilancio è sotto controllo ma esposto a incertezze economiche generali e a un contesto normativo sempre più complesso che determina spese per l'Ordine che, peraltro, non gravano sul bilancio dello Stato.

Il Tesoriere, all'ultima Relazione di Bilancio consuntivo del mandato, ringraziando tutti coloro da cui ha imparato e ricevuto supporto, auspica, a chi subentrerà dopo il rinnovo elettorale, un mandato sereno e pieno di soddisfazioni.

2) APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2025 CON INTERVENTO DEL REVISORE DEI CONTI DOTT. GIORGIO GAVAZZENI

Il Presidente invita il Revisore dei conti, Dott. Giorgio Gavazzeni, a dar lettura della propria relazione già divulgata agli iscritti e disponibile nel fascicolo cartaceo distribuito ai presenti in sala. Il relatore, letto il proprio documento, conclude esprimendo un giudizio positivo per l'approvazione del Conto consuntivo 2025, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente nonché corretta ed efficiente la gestione del bilancio e attestando quindi la corrispondenza delle risultanze del Conto consuntivo con quelle della gestione dell'esercizio 2025, esprimendo infine parere favorevole.

Conclusa la lettura del documento del Dott. Giorgio Gavazzeni, il Presidente apre la discussione ai presenti sul bilancio consuntivo illustrato. Segue una richiesta di delucidazione da parte dell'Ing. Paolo Recalcati in merito all'uscita di circa 50.000 euro e all'assenza di utili a cui risponde esaurientemente il Tesoriere; non essendoci altre richieste di chiarimenti, il Presidente e poi il Tesoriere aggiornano la sala in merito al possibile acquisto della sede dell'Ordine, argomento introdotto nell'assemblea riservata all'esame del bilancio preventivo svoltasi nel mese di novembre.

Esaurito l'argomento, si procede al conteggio delle presenze in sala e il Presidente, verificata la presenza di n. 26 iscritti all'Ordine, chiede all'Assemblea di esprimersi sul bilancio consuntivo oggi presentato: i presenti, con voto espresso in forma palese, approvano, con n. 24 voti favorevoli, n. 2 voti astenuti (Ingg. Chiara Marinoni e Filippo Scopazzo), nessun voto contrario, il bilancio del Conto consuntivo relativo all'anno 2025.

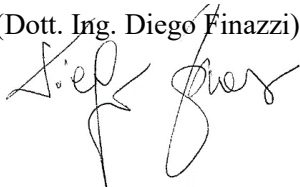
Il Presidente ringrazia i presenti e il Dott. Giorgio Gavazzeni, il quale saluta e abbandona la sala.

3) VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa i presenti in merito alle prossime elezioni che interesseranno l'Ordine relativamente a modalità e tempistiche. Di seguito, si instaura, tra gli iscritti e il Presidente, una condivisione di informazioni su aspetti inerenti a un eventuale riconoscimento dei crediti formativi in caso di partecipazione di un componente ai lavori di una commissione e aggiornamenti sulla piattaforma MUTA.

Al termine, il Presidente ringrazia ancora i presenti sollecitandoli a frequentare le commissioni di interesse e alle ore 19,00 termina la seduta.

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Diego Finazzi)



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Dott. Ing. Miriam Fumagalli)

